



DIREZIONE DIDATTICA STATALE III CIRCOLO
Via Canduglia, 1 - 81031 Aversa (Ce) - Tel. 081/8141844 – Fax 081/8149928
Cod.F. 81003120615 – Cod. Mecc. CEEE01200b

E-mail: ceee01200b@istruzione.it

www.3circolodidatticoaversa.gov.it

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Personale DOCENTE e Personale ATA

Triennio 2022-2025

Anno scolastico

2022/2023

Approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 20 dicembre 2022 con la delibera n. 52.

Il Collegio dei Docenti

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” prevede:

all’art. 1, comma 124: “*Nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro*

dell’istruzione, dell’università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.”;

all’art. 1, comma 58 (“Piano nazionale per la scuola digitale”), lettera d, la “formazione dei docenti per l’innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l’insegnamento, l’apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti”;

all’art. 1, comma 58 (“Piano nazionale per la scuola digitale”), lettera e, la “formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l’innovazione digitale nell’amministrazione”.

all’art. 1, commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;

all’art. 1, commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo

VISTO che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013- “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”;

VISTO il Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca- comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107;

VISTA la nota MIUR prot. n. 2805 dell’11/12/2015-Orientamenti per l’elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: “La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale”;

VISTA la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del Piano Triennale per la Formazione del Personale;

VISTI gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007, recanti disposizioni per l’attività di aggiornamento e formazione dei docenti, che contemplano la formazione in servizio del personale e la predisposizione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate al personale docente e al personale ATA.

CONSIDERATO che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell’Offerta formativa dell’Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;

CONSIDERATO che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003)

CONSIDERATE le aree di priorità formative indicate nel Piano Nazionale Formazione Docenti MIUR;

VISTO il Piano Triennale per la Formazione del personale di istituto parte integrante del P.T.O.F. 2022/2025;

ESAMINATE le linee d'indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero;

ESAMINATE le necessità di formazione emerse per il triennio scolastico precedente e le conseguenti aree di interesse;

PRESO ATTO dei corsi organizzati dall'Istituto, dal MIUR, dall'USR Campania, da altri Enti territoriali ed Istituti Scolastici, anche in rete;

TENUTO CONTO dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola

TENUTO CONTO della nuova architettura della formazione delineata dagli elementi di governance previsti dal nuovo quadro contrattuale CCNL 19.11.2019;

ESAMINATI i bisogni di formazione della comunità scolastica e le conseguenti aree di interesse;

CONSIDERATO che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV, il Piano di Miglioramento e la Rendicontazione Sociale deve essere coerente e funzionale con essi;

Premessa

Il Piano Triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV, interpretati nel Piano di Miglioramento approvato dall'Istituto, evidenziano la necessità di incrementare le occasioni e gli stimoli culturali al fine di far emergere le eccellenze, che devono essere riconosciute e valutate in modo adeguato; e di incrementare, nell'ambito della programmazione didattica, le occasioni di confronto tra i docenti per un monitoraggio e una revisione della progettazione più efficaci e per condividere i risultati della valutazione, anche attraverso l'utilizzo di prove standardizzate comuni per classi parallele, corrette da docenti diversi da quelli della classe. L'Istituto ha, da tempo, organizzato - sia singolarmente che in Rete con altre scuole - corsi di formazione che concorrono alla formazione del personale docente sulle tematiche sopra individuate. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Il piano di formazione del personale docente, che l'art.1, comma 124 della legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, recepisce quindi le criticità emerse dal RAV e le istanze rivenienti dal PDM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel suddetto documento, privilegiando aspetti sia estensibili a tutte le istituzioni scolastiche, che circoscritti alle singole realtà.

Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica, prevedendo a tal fine che le istituzioni scolastiche definiscano il Piano triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022 -23, 2023-24, 2024-25, la cui realizzazione è connessa ad un Piano della Formazione.

Gli Organi Collegiali dovranno tener conto delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale della Formazione adottato ogni tre anni con Decreto del ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dei risultati emersi dal Rapporto di autovalutazione (RAV), degli esiti formativi registrati dagli studenti, del confronto in seno agli organi collegiali, aperto anche alle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

In attesa del nuovo Piano di formazione nazionale triennale con cui il Miur fornirà indicazioni in materia di formazione dei docenti in servizio per il prossimo triennio, con l'assegnazione delle risorse finanziarie e progettazione delle iniziative.

Le iniziative di formazione e di aggiornamento, in una scuola attenta alle trasformazioni e pronta ad affrontare le problematiche del nostro tempo, garantiscono la crescita professionale degli insegnanti con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli. La formazione, rapportata alla realizzazione e alla ricaduta didattica educativa dei progetti, è destinata a tutto il personale in servizio nell'Istituto.

L'elaborazione del presente Piano è stata effettuata nella convinzione che un progetto efficace di innovazione strutturale curricolare del sistema scolastico non può realizzarsi senza i docenti, ovvero senza la loro condivisione e partecipazione attiva e responsabile.

La Direzione Didattica 3 Circolo, ha individuato, negli organi collegiali preposti, le priorità relative ad un piano di formazione pluriennale del personale, utile ad affrontare le sfide della complessità e la trasformazione in essere nella scuola. Nel contempo, le iniziative previste affrontano le priorità individuate dalla comunità scolastica per lo sviluppo della propria mission sul territorio di riferimento: esse sono articolate su base pluriennale e intrecciano le competenze disciplinari e trasversali con quelle metodologiche e progettuali.

Il Piano di Aggiornamento e Formazione del Triennio 2022/2025 (predisposto e curato dal DS) vuole offrire ai docenti e al personale ATA una vasta gamma di opportunità, anche con accordi di rete sul territorio.

Le aree di interesse per la formazione d'istituto riguardano:

- ❖ Progettazione e valutazione per competenze in chiave innovativa
- ❖ Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica;
- ❖ Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento finalizzate alla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi classe;
- ❖ Metodologie per la didattica inclusiva (BES-DSA-DVA);
- ❖ Formazione/aggiornamento in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro
- ❖ Formazione per le competenze digitali di tutto il personale scolastico
- ❖ Formazione/aggiornamento delle competenze del DSGA e degli assistenti amministrativi (dematerializzazione, trasparenza amministrativa, GDPR, sicurezza)

L'Istituto organizza in rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate. L'Unità Formativa viene riconosciuta e acquisita tenendo conto delle diverse attività svolte, purché documentabili all'interno del quadro progettuale della scuola e nel portfolio personale del docente. In quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo della propria professionalità, per il personale la partecipazione ad attività di formazione ed aggiornamento costituisce un diritto e, qualora organizzata dall'amministrazione centrale/periferica o dalle scuole, è considerata servizio a tutti gli effetti, come anche nel caso degli Enti autorizzati dal M.I.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. È inoltre prevista un'attività di autoformazione relativa al passaggio di competenze e di saperi acquisiti dai singoli docenti nelle aree in cui essi sono già stati formati, a favore dell'intero Collegio dei Docenti o parti di esso.

La legge 107/2015, come è noto, propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificandola come "**obbligatoria, permanente e strutturale**" (comma l24), **secondo alcuni parametri innovativi:**

- il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- la definizione del finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
- l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione.

Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente.

In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione,

per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia, realizzando la c.d. comunità di pratica. *il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze;*

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione professionale.

La formazione, inoltre, permette di investire sul capitale umano agevolando il raggiungimento dell'obiettivo della "crescita intelligente" suggerito dalla strategia denominata "Europa 2020" e la promozione dell'apprendimento per tutta la vita quale leva strategica per acquisire e consolidare competenze utili ad affrontare i repentini cambiamenti caratterizzanti la società della globalizzazione e della conoscenza.

Finalità' del Piano

- Porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissi nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, e tenuto conto delle priorità (con conseguenti obiettivi di processo) individuate nel RAV. favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa
- Garantire attività di formazione e aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA
- Garantire la crescita professionale di tutto il personale e favorire l'autoaggiornamento
- Attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;
- Sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione
- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per i docenti e per l'intera comunità scolastica
- Promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Obiettivi del Piano

- Sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;
- Formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa (BES DSA DA – didattica delle discipline – metodologie dei linguaggi espressivi, etc.);
- Formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo

Le iniziative di formazione e di aggiornamento si ispirano ai seguenti criteri:

- arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dai processi di riforma, allo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), alle specificità disciplinari, alle metodologie di insegnamento, all'uso di nuove tecnologie informatiche e multimediali nella didattica e nella valutazione degli esiti formativi;
- promozione delle attività di autoaggiornamento, valorizzando come risorsa gli insegnanti che hanno già acquisito esperienze professionali; in questo senso sono ammessi anche gruppi di lavoro e di progetto sull'innovazione dei contenuti e sulla ricerca metodologica e didattica, che facciano della scuola un centro attivo di sviluppo professionale sempre aperto alla collaborazione con il contesto esterno.

Tipologie

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici dell'autovalutazione di Istituto finalizzata al miglioramento continuo e si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate

dall'Istituto, autonomamente o in rete di scopo con altre scuole che condividono comuni bisogni formativi. Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine. Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- i corsi e le giornate di studio e di aggiornamento su temi di innovazione didattica in collaborazione con agenzie educative e case editrici;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).
- Gli interventi formativi sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica nell'ambito del PNSD/PNRR.

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

Le diverse iniziative formative rispondono a finalità diverse, ugualmente meritevoli di essere apprezzate, condivise e riconosciute, se coerenti con le esigenze formative complessive dell'istituzione scolastica.

Considerate le nove aree di priorità formative indicate nel Piano Nazionale del M.I.

Competenza di sistema

Autonomia didattica ed organizzativa

Didattica per competenze ed innovazione metodologica

Valutazione e miglioramento

Competenze didattiche

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Competenze di lingua straniera

Scuola e lavoro

Competenze per una scuola inclusiva

Inclusione e disabilità

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

Il Piano porrà particolare attenzione alle seguenti tematiche, riferite alle macro-aree della formazione:

COMPETENZE DI SISTEMA	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomia didattica e organizzativa • Valutazione e miglioramento • Didattica per competenze e innovazione metodologica
COMPETENZE PER IL 21°SECOLO	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	<ul style="list-style-type: none"> •Cittadinanza globale •Inclusione e disabilità •Coesione sociale e prevenzione del disagio

INIZIATIVE FORMATIVE A.S. 2022-2023

Nel corso dell'anno scolastico 2022-23, l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative che sono qui specificate nei tempi e nelle modalità.

Attività Formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Corsi per la tutela della salute e della sicurezza (D.Lgs. n. 81/2008)	Tutto il personale d'Istituto, docenti e ATA	Formazione sulla sicurezza per figure di sistema e non, in ottemperanza agli obblighi di Legge di cui al D.Lgs. n. 81/2008: corsi di formazione primo soccorso e antincendio; corsi Accordo Stato – Regione.
Corsi per la tutela della salute e della sicurezza (D.Lgs. n. 81/2008)	Personale d'Istituto, ATA. – possibile svolgimento di corsi in rete con altre scuole.	Formazione di base e specifica per l'assistenza alla persona (collaboratori scolastici)
Corsi per la tutela della salute e della sicurezza (D.Lgs. n. 81/2008)	Personale d'Istituto, docenti e ATA. – 30 persone circa per anno scolastico in relazione risorse finanziarie disponibili e il possibile svolgimento di corsi in rete con altre scuole.	Formazione generale h 8 e Formazione specifica h 4 art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008
Corsi per la tutela della salute e della sicurezza (D.Lgs. n. 81/2008) Somministrazione di farmaci a scuola	Docenti e personale ATA.	L'attività sarà realizzata in collaborazione con l' ASL. Obiettivo: garantire il diritto allo studio, la salute e il benessere degli allievi che presentano la necessità di assumere la terapia durante le ore di frequenza scolastica. L'iniziativa sarà realizzata partecipando alla formazione promossa dall'ASL territorialmente competente.
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento PNSD/PNRR	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Animatore Digitale ▪ Team dell'innovazione ▪ Tutti i docenti 	Potenziamento delle competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Innovazione pedagogica e didattica per competenze e valutazione per una didattica inclusiva	Personale docente dell'istituto	Metodologie di insegnamento della lingua italiana L2
Innovazione pedagogica e didattica per competenze e valutazione per una didattica inclusiva	Personale docente dell'istituto	Formazione docenti competenze metodologiche e didattiche per una scuola inclusive
Innovazione pedagogica e didattica per competenze e valutazione per una didattica inclusiva	Personale docente dell'istituto	Progetto STEM UP- L'evoluzione delle capacità cognitive e socio-emotive nella scuola primaria.
Innovazione pedagogica e didattica per competenze e valutazione per una	Docenti infanzia e primaria grado di posto comune o di sostegno	sviluppo dei linguaggi espressivi ed argomentativi per il racconto dell'esperienza personale e il dialogo con l'altro. L'attività sarà organizzata in maniera coordinata con altre scuole in rete, in relazione alle

didattica inclusiva <i>Narratività e argomentazione: competenze per l'infanzia</i>		risorse finanziarie disponibili
PNSD-PNRR Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento	personale ATA	Adeguare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica in base a quanto previsto dal programma Agenda Digitale Italiana ed Europea 2030

Il piano di formazione del personale previsto nell'arco del triennio, sarà aggiornato e rivisto annualmente (cfr. art. 66 del CCNL 2006-09), in funzione delle scansioni temporali della realizzazione delle diverse iniziative formative che lo costituiscono, dei nuovi bisogni emersi e delle modifiche e degli adeguamenti previsti nel PDM.

I destinatari della formazione saranno:

- commissioni o gruppi di lavoro per il miglioramento impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica
- gruppi di docenti in rete di scuole
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative
- figure impegnate in ambito della sicurezza, prevenzione e primo soccorso.

Si invitano i docenti alla partecipazione ai corsi più adatti alle esigenze espresse, con riferimento al R.A.V., al Piano di Miglioramento ed alle priorità formative ed ai traguardi individuati per questa istituzione scolastica.

Modalità di realizzazione e valutazione dell'efficacia della formazione e della ricaduta nell'attività curricolare

La partecipazione ai corsi, liberamente scelti dai docenti, sarà riconosciuta come momento formativo purché organizzati dal M.I. o da enti accreditati, dall'U.S.R., dalla Scuola Polo per la formazione, da Reti di scuole ed Enti territoriali e anche quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con questo Piano di formazione. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati.

La presenza a mostre, conferenze, convegni e attività culturali similari potrà essere riconosciuta come attività di autoformazione solo in presenza di un'autocertificazione e di un documento attestante la partecipazione, laddove disponibile.

Il Collegio dei docenti delibera la NON obbligatorietà alla partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione, ma l'adesione volontaria dei singoli docenti.

Il Collegio NON prevede un numero minimo di ore di formazione annuali.

La Legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica, integrate da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia. Il tema dell'educazione civica assume oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del nostro sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

I nuclei tematici dell'insegnamento sono:

1. Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità;
2. Cittadinanza attiva e digitale;
3. Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

La norma prevede, all'interno del curricolo di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia.

Il referente per l'educazione civica è individuato dal Collegio dei docenti tra uno dei coordinatori per l'educazione civica (art. 2, co. 5 Legge n. 92 del 2019), ed è destinatario di eventuali appositi moduli formativi organizzati dal M.I., dall'U.S.R. e dalle Scuole Polo.

La referente ha il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni

ditutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della “formazione a cascata”, di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell’insegnamento.

Per ciascuna attività formativa:

- ✓ il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- ✓ i docenti partecipanti metteranno a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia avviene anche attraverso la realizzazione di materiali inerenti allo specifico corso o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello europeo, nazionale, regionale e provinciale, cui l’Istituto aderisce. Le azioni formative si realizzeranno attingendo a fondi specifici per la formazione, Fondi europei PON-FSE alle attività reperibili in rete con altre scuole, alle opportunità rinvenibili dalle eventuali iniziative promosse dalla scuola polo dell’ambito Caserta 08.

Si invitano i docenti che partecipano a corsi di aggiornamento e di formazione a consegnare agli uffici di segreteria copia dell’attestato di partecipazione rilasciato dall’ente erogante il corso di formazione, per la conservazione nel fascicolo personale. Al termine di ogni anno scolastico, il Dirigente Scolastico provvederà al monitoraggio del percorso formativo svolto dai singoli docenti.

Il Dirigente scolastico
Prof. ssa Anna Lisa Marinelli

documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del d.lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il
quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa